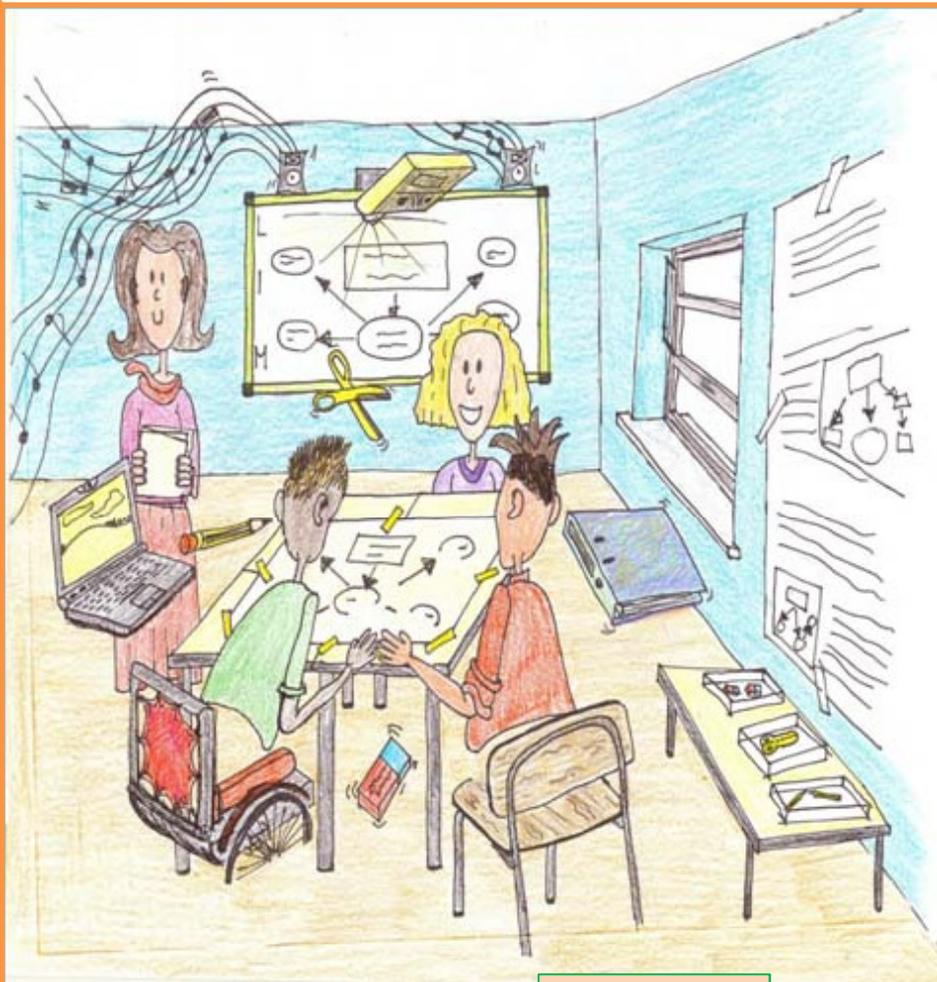


CNIS PORDENONE
SETTEMBRE 2019



“COSTRUZIONE DI UN’UDA INCLUSIVA NELLA CLASSE CON BES”

BAGNARIOL SILVIO

Dottore di Ricerca
in Scienze della Cognizione e della Formazione –
Didattica Inclusiva

Insegnante di sostegno
nella secondaria di secondo grado

Laureato in architettura

silviobagnariol@hotmail.com

PRINCIPI
BASE DI
DIDATTICA
INCLUSIVA

STRUMENTI
COMPENSATIVI
E
STRUMENTI
DISPENSATIVI

PRINCIPI BASE DI
PROGRAMMAZIONE
INCLUSIVA

COME
COSTRUIRE UN
CURRICOLO
INCLUSIVO PER
COMPETENZE

STRUTTURA DI
UN’UDA
INCLUSIVA

COSTRUIRE
AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO
INCLUSIVI

REALIZZIAMO
UN’UDA
INCLUSIVA

PRINCIPI BASE DI DIDATTICA INCLUSIVA

UNO SGUARDO DENTRO LE NOSTRE CLASSI

**STUDENTI
SENZA DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO O
CON DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO
ORDINARIE**



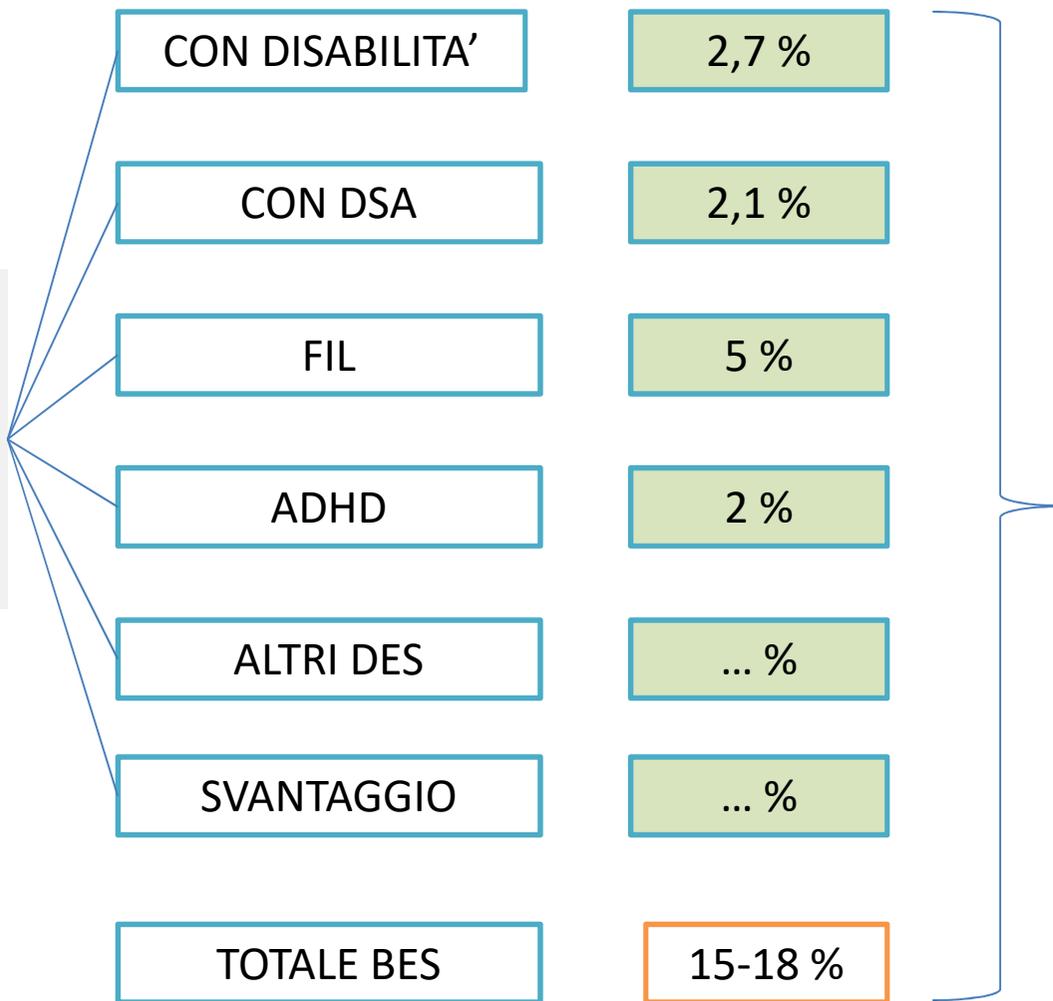
**STUDENTI
CON GRAVI
DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO
↓
BES**

GLI STUDENTI...CAMBIANO

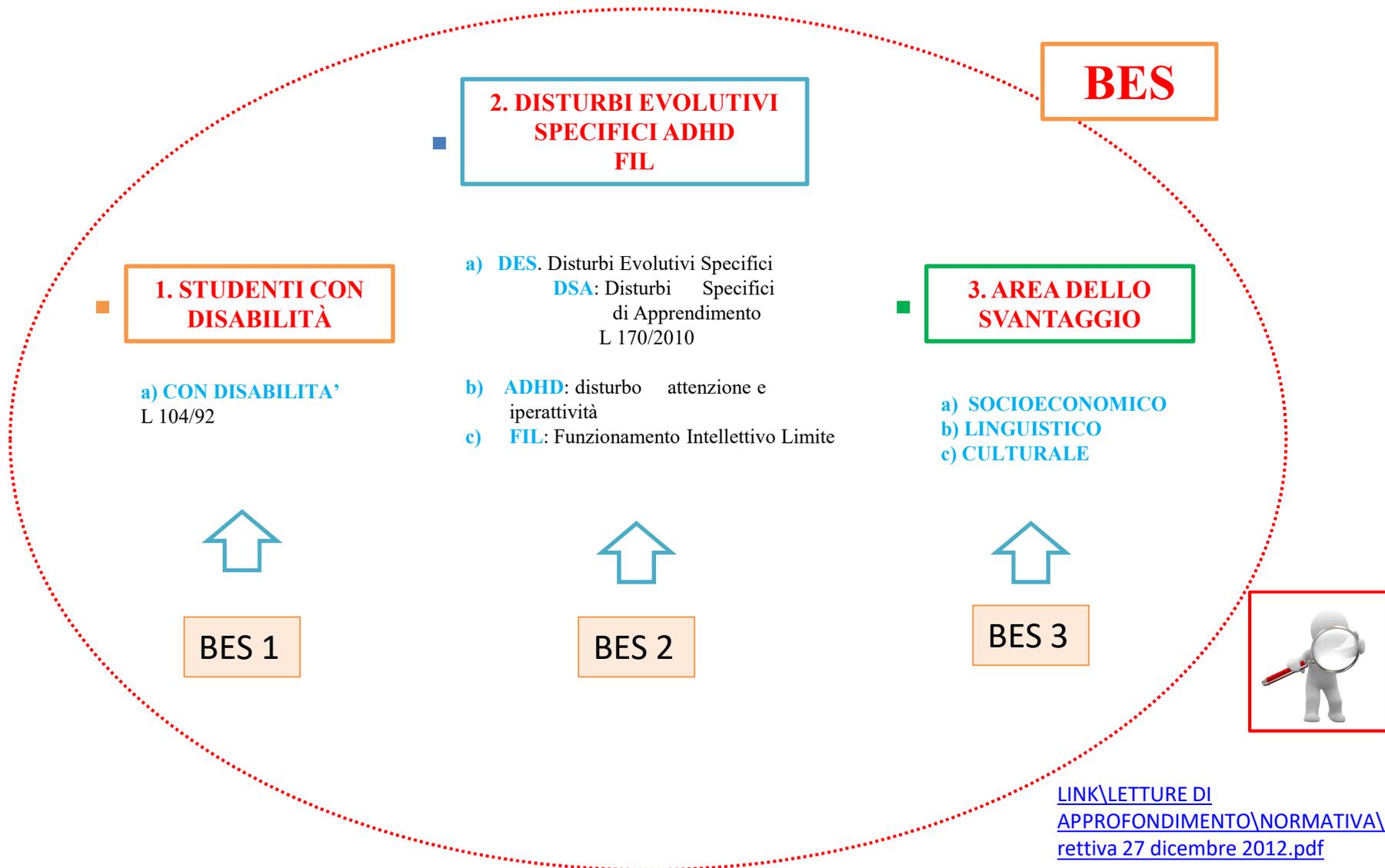


Studenti di oggi

STRANIERI 9,4%
Senza difficoltà di apprendimento



**LA DIDATTICA INCLUSIVA si rivolge a tutti gli studenti con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:
le tre macro aree BES: D.M. 27/12/2012 e CM N. 8 del 6 marzo 2013**



PRINCIPI BASE DI PROGRAMMAZIONE INCLUSIVA

2. **STRATEGIE VISIVE**

1. **RISORSA
COMPAGNI DI CLASSE**

3. **STILI DI
APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO**

I 7 PUNTI CHIAVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

4. **METACOGNIZIONE**

6. **EMOZIONI**

5. **L'ADATTAMENTO** COME
STRATEGIA INCLUSIVA

UNO SGUARDO DENTRO LE NOSTRE CLASSI: ETEROGENEITA' DI INTELLIGENZE E DI STILI DI APPRENDIMENTO

Ogni studente ha un proprio profilo, stile “cognitivo” e di apprendimento:



Possiede una o più delle intelligenze multiple (Gardner)



Stile cognitivo e di apprendimento (Cornoldi)

GARDNER: LE “INTELLIGENZE MULTIPLE”



HOWARD GARDNER

La sua proposta consiste nel considerare priva di fondamento la vecchia concezione di intelligenza come un fattore unitario misurabile tramite il quoziente intelligenza(Q.I.), e sostituirla con una definizione più dinamica, articolata in **sottofattori differenziati**. È attualmente considerato uno dei più importanti esponenti dei cosiddetti teorici dell'**intelligenza fattorialista**, o *S*, contrapposti ai *globalisti*, o *G*.

Multiple intelligences theory

INTELLIGENZA LOGICO MATEMATICA

coinvolge sia l'emisfero cerebrale sinistro, che ricorda i simboli matematici, che quello di destra, nel quale vengono elaborati i concetti. È l'intelligenza che riguarda il ragionamento deduttivo, la schematizzazione e le catene logiche.

INTELLIGENZA LINGUISTICO VERBALE

è l'intelligenza legata alla capacità di utilizzare un vocabolario chiaro ed efficace. Chi la possiede solitamente sa variare il suo registro linguistico in base alle necessità ed ha la tendenza a riflettere sul linguaggio.

INTELLIGENZA CORPOREO CINESTETICA

coinvolge il cervelletto, i gangli fondamentali, il talamo e vari altri punti del nostro cervello. Chi la possiede ha una padronanza del corpo che gli permette di coordinare bene i movimenti. In generale si può riferire a chi fa un uso creativo del corpo, come i ginnasti e i ballerini.

INTELLIGENZA INTERPERSONALE

coinvolge tutto il cervello, ma principalmente i lobi prefrontali. Riguarda la capacità di comprendere gli altri, le loro esigenze, le paure, i desideri nascosti, di creare situazioni sociali favorevoli e di promuovere modelli sociali e personali vantaggiosi. Si può riscontrare specificamente nei politici (seri) e negli psicologi, più genericamente in quanti possiedono spiccata empatia e abilità di interazione sociale.

INTELLIGENZA INTRAPERSONALE

riguarda la capacità di comprendere la propria individualità, di saperla inserire nel contesto sociale per ottenere risultati migliori nella vita personale, e anche di sapersi immedesimare in personalità diverse dalla propria. È considerata da Gardner una "fase" speculare dell'intelligenza interpersonale, laddove quest'ultima rappresenta la fase estrospettiva.

INTELLIGENZA VISIVO SPAZIALE

concerne la capacità di percepire forme e oggetti nello spazio. Chi la possiede, normalmente, ha una sviluppata memoria per i dettagli ambientali e le caratteristiche esteriori delle figure, sa orientarsi in luoghi intricati e riconosce oggetti tridimensionali in base a schemi mentali piuttosto complessi. Questa forma dell'intelligenza si manifesta essenzialmente nella creazione di arti figurative.

INTELLIGENZA MUSICALE

normalmente è localizzata nell'emisfero destro del cervello, ma le persone con cultura musicale elaborano la melodia in quello sinistro. È la capacità di riconoscere l'altezza dei suoni, le costruzioni armoniche e contrappuntistiche. Chi ne è dotato solitamente ha uno spiccato talento per l'uso di uno o più strumenti musicali, o per la modulazione canora della propria voce.

INTELLIGENZA NATURALISTICA

consiste nel saper individuare determinati oggetti naturali, classificarli in un ordine preciso e cogliere le relazioni tra di essi. Alcuni gruppi umani che vivono in uno stadio ancora "primitivo", come le tribù aborigene di raccoglitori-cacciatori, mostrano una grande capacità nel sapersi orientare nell'ambiente naturale riconoscendone anche i minimi dettagli.

INTELLIGENZA ESISTENZIALE

rappresenta la capacità di riflettere consapevolmente sui grandi temi della speculazione teoretica, come la natura dell'universo e la coscienza umana, e di ricavare da sofisticati processi di astrazione delle categorie concettuali che possano essere valide universalmente.

UNO SGUARDO DENTRO LE NOSTRE CLASSI: IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PROCESSO DI APPRENDIMENTO: TRA CANALI SENSORIALI E STILI COGNITIVI



UNO SGUARDO DENTRO LE NOSTRE CLASSI: STILE PERCETTIVO DI APPRENDIMENTO

CANALI SENSORIALI E APPRENDIMENTO

Visivo-verbale - Preferenza per la letto-scrittura: si impara leggendo



Visivo non verbale

Preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi: tutto ciò che riguarda il “Visual learning”



Uditivo – Privilegia l’ascolto: è favorito dall’assistere a una lezione, partecipare a discussioni e dal lavoro con un compagno o a gruppi



Cinestetico – Predilige attività concrete, come fare esperienza diretta di un problema, per comprendere ciò di cui si sta parlando



UNO SGUARDO DENTRO LE NOSTRE CLASSI: GLI STILI COGNITIVI (CORNOLDI)

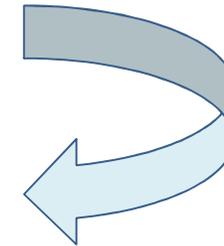
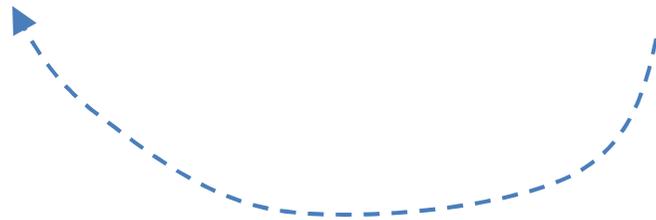
STILE COGNITIVO (Cornoldi)		
PERCEZIONE	ANALITICO	GLOBALE
	DIP. DAL CAMPO	INDIP. DAL CAMPO
RAGIONAMENTO	SISTEMATICO	INTUITIVO
	IMPULSIVO	RIFLESSIVO
	CONVERGENTE	DIVERGENTE
MEMORIA	VISUALE	VERBALE

RAPPORTO STILE DI INSEGNAMENTO/STILE DI
APPRENDIMENTO

Stile/i modalità di
insegnamento



Stile/i modalità di
apprendimento



Criticità per l'apprendimento: faticoso e inutile

CFR PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE/CLASSE E PEI

PROGRAMMAZIONE DI
SEZIONE/CLASSE

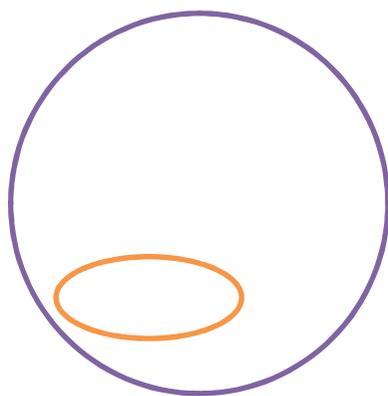


PEI/pdp/altri BES

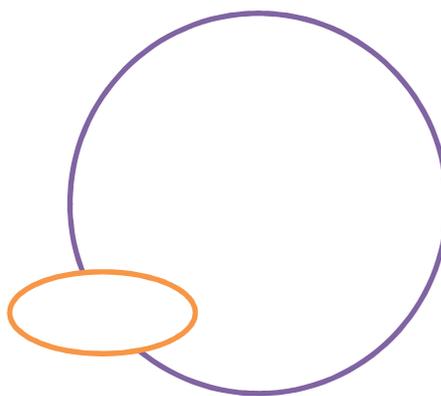
INCLUSO NELLA
PROGRAMMAZIONE DI
CLASSE

**PROGRAMMAZIONE
DI CLASSE DDEVE
ESSERE
STRUTTURALMENTE
INCLUSIVA** DELLA
PROGRAMMAZIONE
DEGLI STUDENTI CON
BES

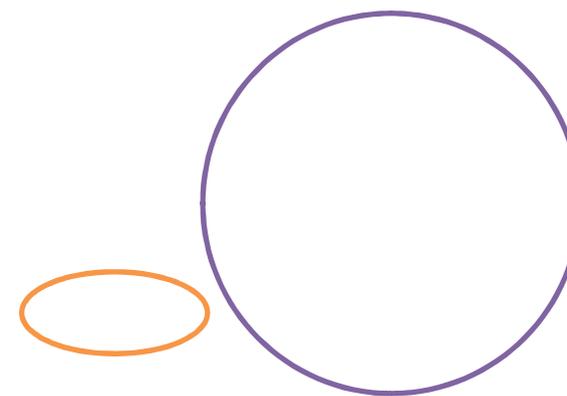
CFR PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE/CLASSE E BES



PEI E PDP totalmente
incluso



PEI E PDP parzialmente
inclusi



PEI E PDP non incluso



PROGRAMMAZIONE CAMPO
D'ESPERIENZA/DISCIPLINA



PROGRAMMAZIONE
INDIVIDUALIZZATA E
PERSONALIZZATA

GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

INFANZIA, ELEMENTARI E MEDIE: *Indicazioni Nazionali 2012*

LICEI: *Linee generali e competenze, obiettivi specifici di apprendimento
Indicazioni Nazionali per i Licei 2010*

TECNICI E I PROFESSIONALI: *traguardi di competenze, conoscenze e abilità
che si intendono sviluppare dalle Linee Guida per i Tecnici e per i Professionali
primo biennio*

UdA “cuore della programmazione per competenze”

Competenze chiave europee
2006, 2018

Indicazioni Nazionali /Linee
Guida

Competenze curricolo
d'Istituto / Programmazione
di Dipartimento



Didattica e valutazione per
competenze

COME COSTRUIRE UN CURRICOLO INCLUSIVO PER COMPETENZE

DIDATTICA PER COMPETENZE E' UNA DIDATTICA INCLUSIVA?

L'utilizzo di una didattica per competenze, ha come finalità "**rendere l'alunno autonomo, consapevole e attivo nel suo processo di apprendimento, nella sua crescita personale**",

<http://www.lascuolapossibile.it/articolo/inclusione-e-competenze/>

COSTRUIRE IL CURRICOLO PARTENDO ... DAI TRAGUARDI

L'ITINERARIO DOVREBBE ESSERE *DISEGNATO INSIEME ALL'ALLIEVO CON BES*: in tal modo si riuscirebbe a coniugare nel curricolo la pianificazione degli insegnamenti con la pianificazione degli apprendimenti

DIDATTICA PER COMPETENZE E' UNA DIDATTICA INCLUSIVA?

L'utilizzo di una didattica per competenze **VALE PER TUTTI GLI ALUNNI, ANCHE PER QUELLI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.**

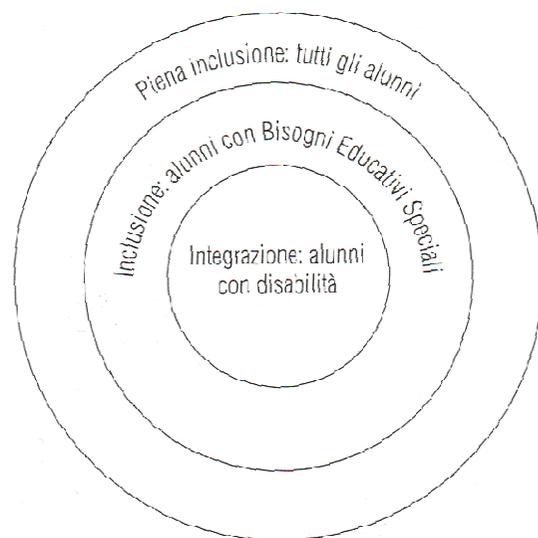
Inclusione non vuol dire creare dei programmi differenziati, ma garantire a ciascuno il suo percorso mettendo in campo una didattica curriculare che offra la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità

<http://www.lascuolapossibile.it/articolo/inclusione-e-competenze/>

STRUTTURA DI UN'UDA INCLUSIVA

PER UN INTERVENTO DIDATTICO INCLUSIVO BISOGNA INNANZITUTTO METTERE AL CENTRO LO STUDENTE CON DISABILITA' E LA SUA MODALITA' DI APPRENDERE

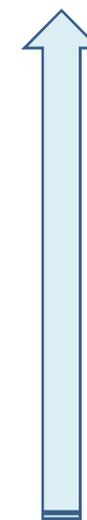
Rapporto tra integrazione, inclusione e "full inclusion" (Ianes, 2010)



PIENA INCLUSIONE
Tutti gli alunni

INCLUSIONE
Alunni con Bisogni Educativi Speciali

INTEGRAZIONE
Alunni con disabilità



INTEGRAZIONE fa riferimento al **paradigma assimilazionista** fondato sull'adattamento dell'alunno disabile a un'organizzazione che è strutturata fundamentalmente in funzione degli alunni normali (Booth, 2008)

INCLUSIONE riguarda gli alunni con **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**, vale a dire con qualche difficoltà di Human Functioning sulla base del concetto di salute e funzionamento umano di ICF (Ianes, 2013)

FULL INCLUSION "cornice dentro cui tutti gli alunni – a prescindere da abilità di genere, linguaggio, origine etnica o culturale – possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità scolastiche" (Booth, 2008)

CARATTERI DI UN'UDA: GLI OBIETTIVI

CAMPO D'ESPERIENZA ?

DISCIPLINA ?

IL TRAGUARDO DI COMPETENZA
DISCIPLINARE O DI CAMPO D'ESPERIENZA ?

COMPETENZE CHIAVE DI
CITTADINANZA ?

CONOSCENZE ?

ABILITÀ ?

CERTIFICATO DI COMPETENZA TERMINE 5 ELEMENTARE, TERZA MEDIA E
SECONDA SUPERIORE ?

CARATTERI DI UN'UDA: **IL SETTING DIDATTICO**

OBIETTIVI

OBIETTIVI

METODOLOGIA DIDATTICA

METODOLOGIA DIDATTICA

MATERIALI E STRUMENTI

MATERIALI E STRUMENTI

TEMPI

TEMPI

FASI

FASI

ATTIVITA'

ATTIVITA'

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

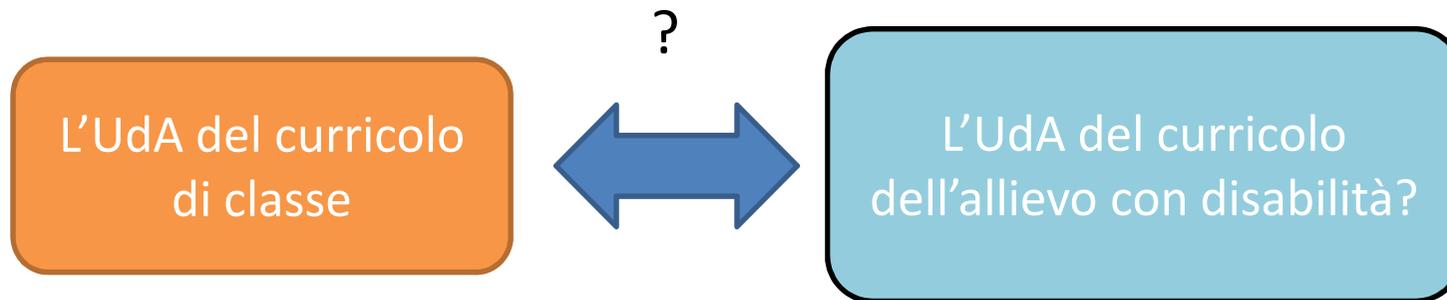
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE

Della classe/sezione

Dell'allievo con disabilità



- Avere quanti più punti di contatto
- Sviluppare apprendimenti e relazioni su obiettivi comuni o differenti (individualizzati)
- avere una ricaduta fattiva sulla pratica didattica delle attività quotidiane

L'UdA inclusiva?

Tiene conto di:

- tipologia di disabilità?
- obiettivi PDF?
- apprendimenti prossimali e strumentali?
- dei ritmi e modalità specifici di apprendimento?
- linguaggi specifici di apprendimento?
- facilitatori per l'apprendimento?
- di compagni peer tutor?
- delle UdA curricolari?



Conoscenza
a profonda
dell'allievo
con
disabilità
da parte
del
docente di
sostegno e
di tutto il
gruppo dei
docenti

GRIGLIA DEI PROCESSI DELLE COMPONENTI DELLA COMPETENZA

UDA: "IL RINASCIMENTO"	
DISCIPLINA	ARTE E IMMAGINE
TRAGUARDO DI COMPETENZA IN 2012	"INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE E' IN GRADO DI OSSERVARE, ESPORARE E DESCRIVERE E LEGGERE IMMAGINI "
COMPETENZA ATTESA ALLA FINE DELL'UDA/ EAS:	riconoscere e comparare i modelli compositivi tipici delle opere rinascimentali in pittura, architettura e scultura
Classe	2 secondaria di primo grado
Metodologia	Cooperative learning – didattica laboratoriale
Spazi	Aula di classe come aula laboratorio – nuovo setting di apprendimento
Tempi	3 ore
CONOSCENZE	ABILITA'
- L'umanesimo e l'arte: il Rinascimento a Firenze. - Il recupero dell'antico, la concezione antropocentrica, la rappresentazione del mondo reale attraverso la prospettiva. - I grandi innovatori: Brunelleschi, Donatello e Masaccio.	- Identificare le principali caratteristiche stilistiche del Rinascimento, nei suoi singoli elementi iconografici. - Mettere a confronto fenomeni artistici, testi figurativi simili/diversi ricavandone analogie/ differenze

GRIGLIA DEI PROCESSI DELLE COMPONENTI DELLA COMPETENZA

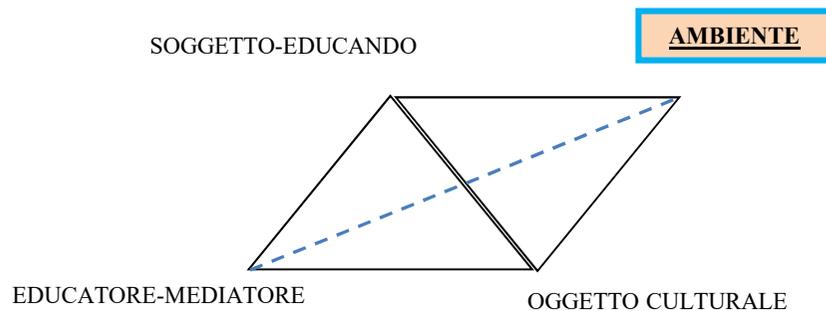
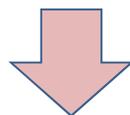
I PROCESSI DELLA COMPETENZA MOBILIATATI NELL'UDA SPECIFICA				
	Processi prevalentemente COGNITIVI - Componente cognitiva della competenza -	Processi prevalentemente META-COGNITIVI - Componente meta-cognitiva della competenza -	Processi prevalentemente RELAZIONALI - Componente relazionale della competenza -	Processi prevalentemente OPERATIVO-AGENTIVI - Componente operativo-agentiva della competenza
Attività n.1: analisi della composizione prospettica di tre opere rinascimentali Prodotto: elaborazione grafica	Individuare la tipologia di prospettiva; Selezionare gli elementi costitutivi della prospettiva; <i>Riconoscere eventuali semplici geometrie compositive: triangolo, cerchio, quadrato, etc.</i> <i>Comparare fra loro gli elementi simili.</i>	<i>Giustificare gli elementi figurativi individuati;</i> Spiegare il rapporto tra le figure geometriche della composizione.	<i>Interagire costruttivamente con gli altri membri del gruppo;</i> Rispettare i ruoli del cooperative learning; Discutere in merito alle scelte adottate; Mantenere uno clima partecipativo. (trasversali a tutte le attività)	<i>Disegnare gli elementi geometrico-compositivi;</i> <i>Colorare gli elementi geometrico-compositivi.</i>
Attività n.2: analisi grafica degli elementi iconografici rinascimentali Prodotto: disegni a mano	Individuare gli elementi iconografici; <i>Attribuire la terminologia specifica a ciascun elemento iconografico.</i>	Spiegare il legame tra gli elementi i rinascimentali con quelli del periodo Classico.		<i>Ritagliare gli elementi iconografici;</i> <i>Ridisegnare gli elementi iconografici.</i>
Attività n.3: Descrizione dell'opera d'arte Prodotto: mappa concettuale	<i>Descrivere l'opera d'arte negli aspetti iconografici e iconologici.</i> Esporre e argomentare efficacemente	Giustificare l'organizzazione della conoscenza all'interno della mappa concettuale.		<i>Ritagliare i cartoncini con le parole chiave;</i> <i>Muovere i cartoncini cercando una giusta collocazione delle parole-chiave;</i> DA ALLEGARE\03-LEZIONI_500-1095_1.pdf

**COSTRUIRE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
INCLUSIVI**

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NEL PARALLELOGRAMMA DELLA FORMAZIONE CULTURALE



TRIANGOLO DELLA TRASMISSIONE CULTURALE
Insegnamento come rapporto tra educatore ed educando (Tomasello, 2005)



Modello a **PARALLELOGRAMMA DELLA FORMAZIONE CULTURALE**: rapporto tra "soggetto-educando", "educatore-mediatore", "oggetto culturale" e "ambiente" (Baldacci, 2014, p. 111).

**"SOGGETTO-EDUCANDO,
EDUCATORE-MEDIATORE,
OGGETTO CULTURALE E
AMBIENTE PENSATI COME
UN'UNICA CONFIGURAZIONE
PEDAGOGICA"**

(Baldacci, 2014)

(UNESCO, 2001)
GUIDA PER GLI INSEGNANTI: "UNDERSTANDING AND RESPONDING TO CHILDREN'S NEED IN
INCLUSIVE CLASSROOMS"

"The disabled have the right to learn like any other children and they have to be taught at ordinary schools. **They don't have to be isolated** so that they can socialise with other normal pupils and they can feel that they are human beings and they can accept themselves" (Ivi, p. 33).



IL PRINCIPIO DI
NON SEPARAZIONE

LIMITI DELL'AULA TRADIZIONALE E CONSEGUENZE FORMATIVE

L'aula tipo di oggi è...

FORMA **RETTANGOLARE**

DIMENSIONI **RIDOTTE**

ARREDI **PESANTI**

**POCHE RISORSE
AGGIUNTIVE**

AMBIENTE **MONOTIPO**



- non consente il **movimento** degli studenti;
- promuove l'**apprendimento monocentrico**, ex cathedra;
- sviluppa prevalentemente il **linguaggio verbale**;
- rende molto difficoltoso l'apprendimento tra gli studenti – **peer education**;
- la classe spesso è costituita dalla stessa configurazione spaziale **MONOTIPO**
- limita lo sviluppo di **pratiche didattiche attive**.

INSEGNAMENTO TRADIZIONALE



**INSEGNAMENTO
TRADIZIONALE**

Docente



Medium
verbale



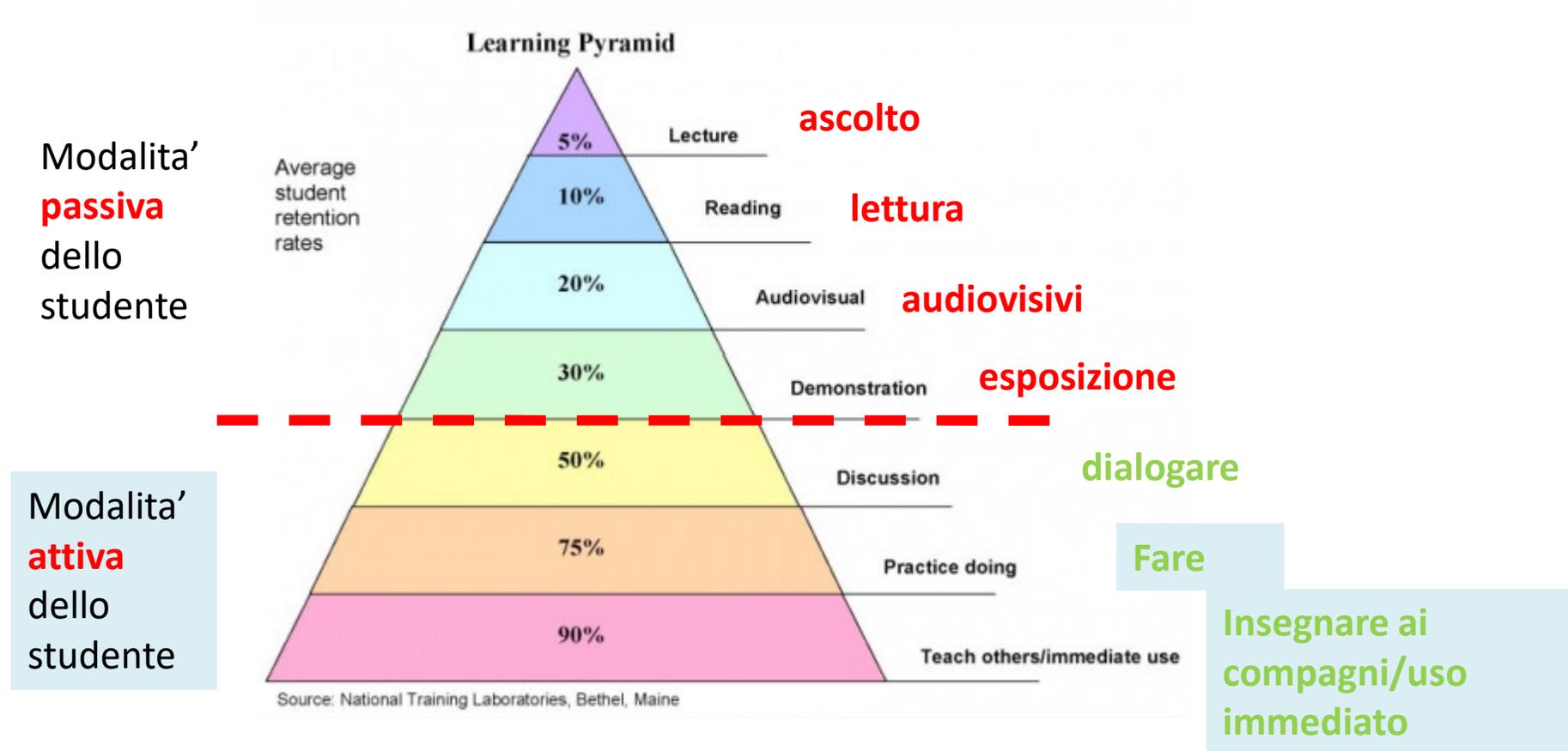
Discenti

Studente
con BES
o con BES



**SETTING DELLA
CLASSE
TRADIZIONALE**

MODALITA' DI APPRENDIMENTO



La Piramide dell'apprendimento - Semplice figura che evidenzia la percentuale media di "ritenzione" degli apprendimenti. E' evidente che le tradizionali tecniche sono tutte sotto al 50%. La lezione tradizionale offre solo il 5% di apprendimento.

MODALITA' DI APPRENDIMENTO

QUANTO APPRENDIAMO?

10% di ciò che leggiamo

20% di ciò che sentiamo

30% di ciò che vediamo

50% di ciò che sentiamo e vediamo

70% di ciò di cui parliamo con gli altri

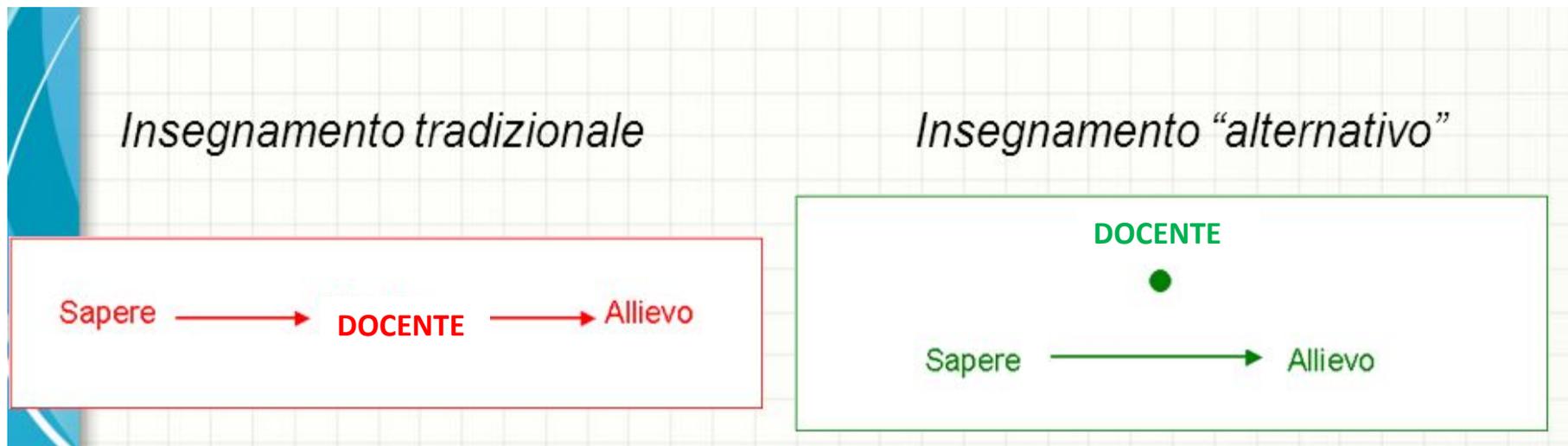
80% di ciò che sperimentiamo personalmente

95% di ciò che insegnamo agli altri

APPROCCIO INCLUSIVO

	APPROCCIO TRADIZIONALE	APPROCCIO INCLUSIVO
TEORIA DELLA COMPETENZA NELL'INSEGNAMENTO	La competenza del docente si basa sul possesso della conoscenza di tematiche specifiche	La competenza del docente si basa sul promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento

L'INSEGNANTE NELLA DIDATTICA ATTIVA: OSSERVA E VALUTA I PROCESSI DI APPRENDIMENTO



Unica fonte del sapere

**Progettista di situazioni di apprendimento
Osservatore e valutatore dell'apprendimento**

MONTESSORI: AUTONOMIA DI APPRENDIMENTO



“**AIUTAMI A FARE DA SOLO**”: è l’esortazione che ogni bambino espone silenziosamente agli adulti, da sempre. Richiama gli educatori a non **interferire con impazienza** nello sviluppo dei bambini, a non sovrapporre la nostra domanda al loro personale percorso maturativo ma a fornire ai bambini gli **aiuti opportuni**, nei **tempi opportuni**, come risposta ai continui e differenti bisogni: **i bambini imparano da soli**.

Un impulso vitale naturale spinge infatti il bambino ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la personale esperienza.

Montessori

**RIPENSARE GLI AMBIENTI FISICI DI
APPRENDIMENTO COME PRIORITA' FORMATIVA**

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

PRIORITA' NELLA FORMAZIONE

2016-2019

1. "rafforzare il rapporto tra **competenze didattiche** e **NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO, FISICI e digitali**" (pag. 33);
2. "rafforzare l'applicazione di metodologie attive " (pag. 30);
3. "promuovere un'adeguata complementarità tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali " (pag. 34);
4. " interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi" (pag. 39).

*Soluzioni per includere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel **setting tradizionale***

Tipologie di **setting tradizionali**
per la classe con Bisogni
Educativi Speciali
(D'Alonzo, 2012)

“a controllo costante senza docente di sostegno”

“a controllo variabile senza docente di sostegno”

“per il tutoring”

“a controllo costante con il docente di
sostegno seduto lontano dai compagni»

“a controllo variabile con il docente di
sostegno seduto tra i compagni”

“a controllo variabile con il docente di
sostegno seduto a fianco del curricolare”

NUOVO SETTING E CO-TEACHING

NUOVO SETTING NELL'AULA TRADIZIONALE E CO – TEACHING

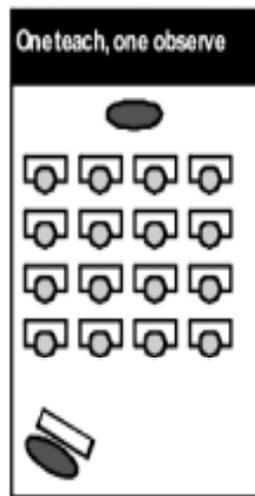
Il docente della disciplina e quello di sostegno possono lavorare assieme in co-teaching, cioè attraverso uno stile di insegnamento, un **atteggiamento di tipo collaborativo**, in cui **entrambi gli insegnanti condividono l'ambiente classe e lavorano insieme a tutti gli studenti**

(Thousand & Santamaria, 2004).

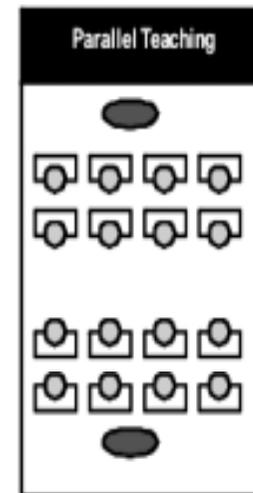
L'insegnante curricolare e quello di disciplina **co-progettano**, **co-insegnano** e **co-valutano** per un gruppo eterogeneo di studenti **all'interno della medesima aula**, nella stessa realtà scolastica, **con differenti approcci**

(Friend & Cook, 2007; Murawski, 2003).

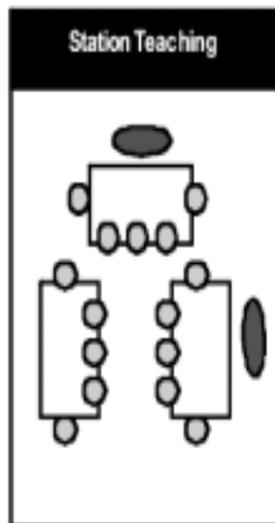
**LA CLASSE INCLUSIVA DEVE ESSERE UNA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO
CHE INCLUDE ANCHE IL DOCENTE DI SOSTEGNO: IL CO-TEACHING**

NUOVO SETTING NELL'AULA TRADIZIONALE E CO – TEACHING**ONE TEACH – ONE OBSERVE**

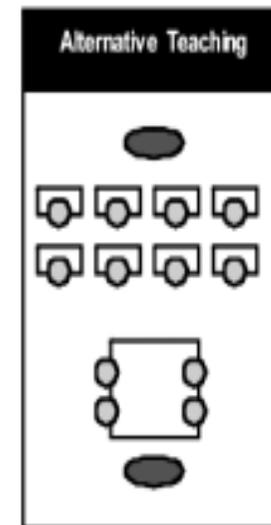
Uno insegna e l'altro osserva
comportamenti e processi
apprenditivi

**PARALLEL TEACHING**

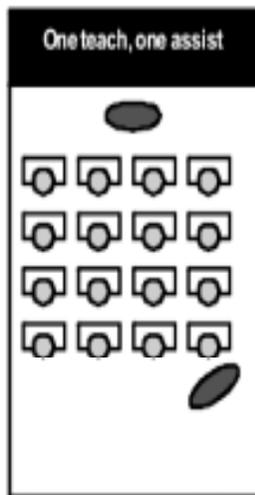
Insegnamento in parallelo: la classe viene
divisa in due e i docenti insegnano la stessa
cosa simultaneamente

NUOVO SETTING NELL'AULA TRADIZIONALE E CO – TEACHING**STATION TEACHING**

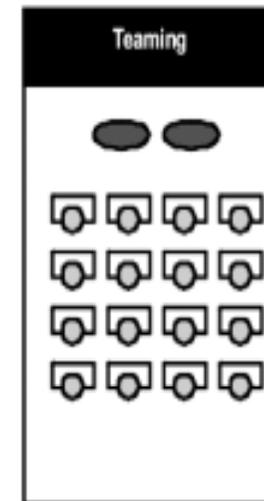
Insegnamento a tappe: gli studenti sono suddivisi in gruppi, i docenti si suddividono delle lezioni in parti che insegnano a rotazione a tutti i gruppi

**ALTERNATIVE TEACHING**

Insegnamento alternato: un docente manda avanti la lezione e l'altro si occupa dell'insegnamento individualizzato

NUOVO SETTING NELL'AULA TRADIZIONALE E CO – TEACHING**ONE TEACHING/ONE ASSIST**

Uno insegna l'altro si sposta nella classe per aiutare gli studenti che necessitano di aiuto o per monitorare i loro comportamenti.

**TEAM TEACHING**

Team teaching. Insegnamento in team: i docenti insegnano contemporaneamente

L'AULA TRADIZIONALE E **NUOVI SETTING** PER L'APPREDIMENTO DI TUTTI



L'AULA TRADIZIONALE E **NUOVI SETTING** PER L'APPREDIMENTO DI TUTTI



ESEMPIO DI ATTIVITÀ INCLUSIVA : NUOVO SETTING NELL' AULA TRADIZIONALE



[FRANCESCA RM.pdf](#)

UN NUOVO SETTING DI APPRENDIMENTO CLASSE

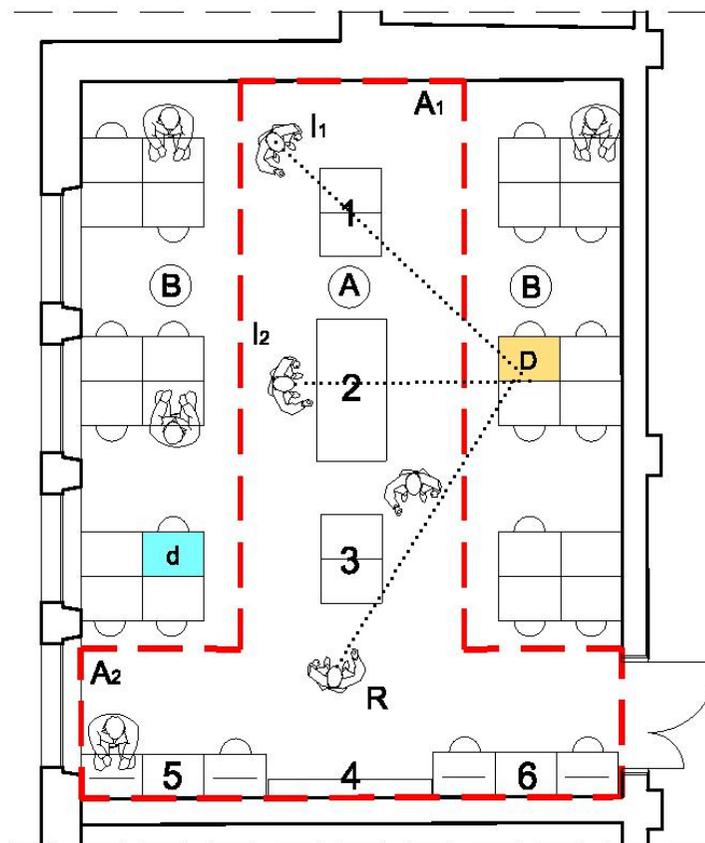
Setting inclusivo
adottato per la
sperimentazione in tre
classi della scuola
secondaria di secondo
grado (GC e GS):

N = 102 studenti senza
disabilità

N = 8 studenti con
disabilità

N = 10 studenti con DSA

N = 43 studenti di
cittadinanza straniera



LEGENDA

**A : Zona analogica a forma di T
rovesciata**

A₁ : Spazio dei materiali

1 : cartoncini colorati e cartelloni

2 : forbici, colle, cancelleria

3 : molte tipologie di colori

A₂ : spazio tecnologico

4 : Lavagna Interattiva
Multimediale

5-6 : Computer e nuove tecnologie

B : Spazio dei lavori di gruppo

I₁ : Insegnante della disciplina

I₂ : Insegnante di sostegno

R : Ricercatore

D : Studente con disabilità
intellettiva

d : studente con Disturbo Specifico
di Apprendimento

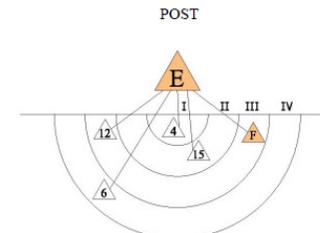
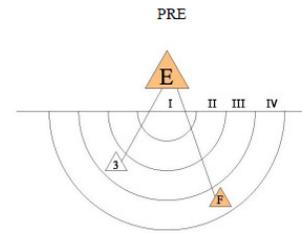
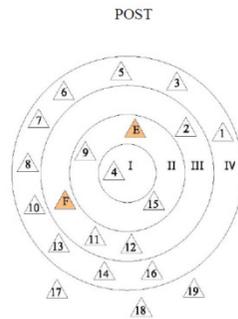
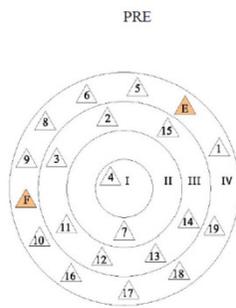
SETTING E CONTESTO DEL LABORATORIO A PRIORITA' ANALOGICA

- oltre il verbale -

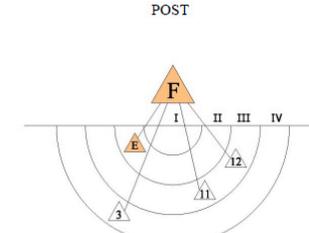
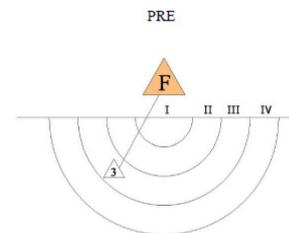
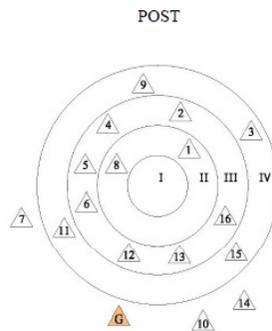
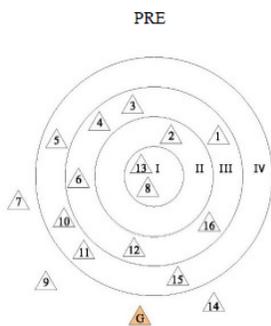


RISULTATI DOMINIO RELAZIONALE – SCELTE RICEVUTE STUDENTI CON DISABILITA' (GS)

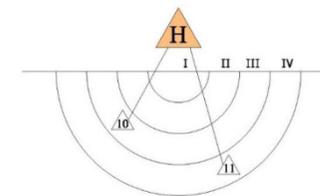
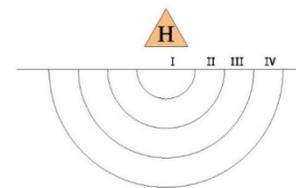
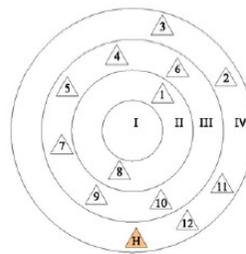
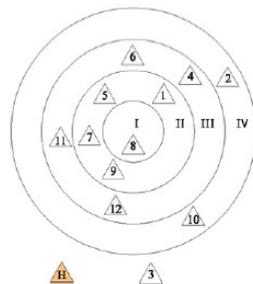
“E - F”



“G”



“H”



Scelte ponderate ricevute

Scelte assolute ricevute

TABELLA SINOTTICA DEI RISULTATI
 Dominio Cognitivo e Relazionale Tutti gli studenti

TABELLA SINOTTICA DEI RISULTATI							
GRUPPO DI CONTROLLO (GC)				GRUPPO SPERIMENTALE (GS)			
		COGNITIVO	RELAZIONALE			COGNITIVO	RELAZIONALE
Classe	PRIMA C	→ 2%	↓ 16,5	Classe	PRIMA S	↑ 45%	↓ 18,8 *
studente con disabilità	A	→ -13%	→ 0	studente con disabilità	E	↗ 41%	↑ 2
				studente con disabilità	F	↗ 38%	↗ 1
Classe	SECONDA C	→ -7%	↑ -3,8 *				
studente con disabilità	B	→ -5%	→ 0	Classe	SECONDA S	↑ 50%	↑ -14
studente con disabilità	C	→ -15%	↗ 1 *	studente con disabilità	G	→ -4% *	↗ 1
Classe	TERZA C	→ 7%	↓ 3,1	Classe	TERZA S	↑ 63%	↑ -8,9
studente con disabilità	D	→ 7%	→ 0	studente con disabilità	H	↑ 53%	↗ 1



Laboratorio a priorità analogica nel nuovo ambiente di apprendimento

Risultati coerenti con le ipotesi di ricerca	Risultati non coerenti con le ipotesi di ricerca *	Possibili sviluppi
1) E,F,H incremento cognitivo molto significativo e relazionale molto significativo (E) e abbastanza significativo (F,H); 2) Distribuzione a J dei risultati cognitivi delle classi; 3) Varianza migliore in due classi su tre (2 S; 3 S)	1) "G", studente con eccezionale gravità non ha avuto miglioramenti apprezzabili; 2) In 1 S la varianza aumenta; 3) In 2 C la varianza diminuisce.	1) Aumentare il training laboratoriale per ottenere miglioramenti significativi le disabilità più complesse; 2) Confrontare questi risultati con altri setting laboratoriali.

RISULTATI DOMANDE METACOGNITIVE (GS)

Ti è piaciuto il laboratorio di oggi?

<input type="checkbox"/> Per niente	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Moltissimo
2 %	5%	45% *	48%*

Lavorare assieme ai tuoi compagni è stato

<input type="checkbox"/> Per niente utile	<input type="checkbox"/> poco utile	<input type="checkbox"/> utile	<input type="checkbox"/> Molto utile
0 %	3%	25% *	72%*

* studenti BES

RISULTATI DOMANDE METACOGNITIVE (GS)

Qual è l'attività che hai preferito e perchè?

Quella delle mappe concettuali

* Wordcloud è stato molto divertente

Il cartellone perché è stato originale

* Wordcloud perché abbiamo iniziato a lavorare in gruppo

Il cartellone wordcloud perché usando poche parole chiave abbiamo espresso quello a cui serviva un testo completo

* La realizzazione di una mappa concettuale perché mi è sembrata più utile ed educativa

* **studenti BES**

RISULTATI DOMANDE METACOGNITIVE (GS)

Quali sono le novità che riconosci rispetto al solito modo di imparare nella tua classe?

E' più bello lavorare con gli altri

Lavorare nel gruppo

Si impara in gruppo

Che si può imparare divertendosi

Il lavoro di gruppo, confrontandoci tra di noi

Con l'impegno si può fare tutto

*** Lavorando insieme e non per forza in singolo si imparano cose diverse e si conoscono meglio i propri compagni**

*** studenti BES**

BANCHI E **ARREDI INNOVATIVI**

**NUOVE ARREDI NELL'AULA TRADIZIONALE:
QUALI FORME ADOTTARE?**

D

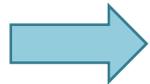
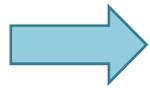
ALTRE SOLUZIONI DI ARREDI





[Verb classroom collection -- animation.wmv](#)

INCLUSIONE



STESSA CLASSE

+

ATTIVITA' COMUNI

+

**LINGUAGGI E MATERIALI
PERSONALIZZATI DI APPRENDIMENTO**

+

OBIETTIVI COMUNI

O

**OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI E
PERSONALIZZATI**

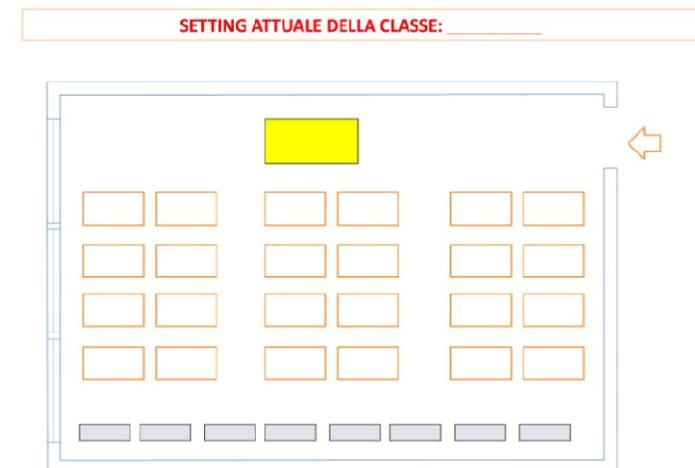
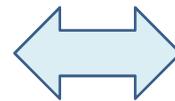
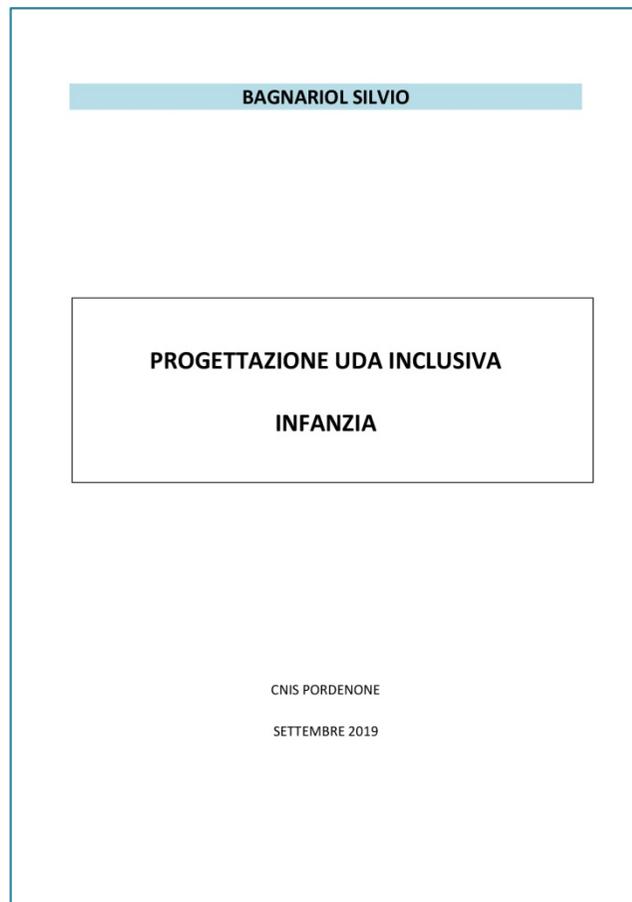
INCLUSIONE

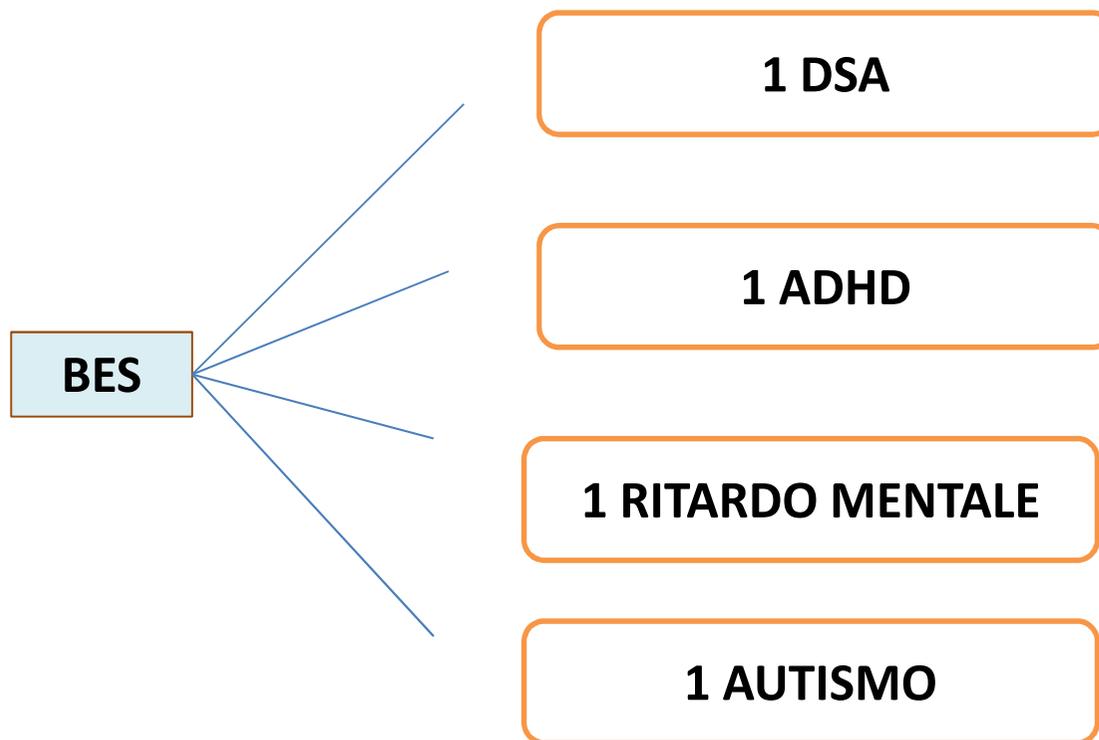


REALIZZIAMO UN'UDA INCLUSIVA



-  CNIS AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
-  CNIS INFANZIA
-  CNIS MEDIE
-  CNIS PRIMARIA
-  CNIS SUPERIORI





Grazie!

PER CHI VOLESSE CONTATTARMI

SCRIVETE A

silviobagnariol@hotmail.com

CONSULTATE IL MIO SITO

<https://www.formazione didattica.it>